

R I V I S T A D E L C L E R O I T A L I A N O

Anno XXX - Fasc. XII

DICEMBRE 1949

Abbonam. annuo per
ITALIA L. 800
ESTERO L. 1600

Redazione e Amministr.
Via L. Necchi, 2
M I L A N O

REDATTA DA Fr. AGOSTINO GEMELLI, O. F. M.
E DA MONS. FRANCESCO OLGIATI

L' A N N O S A N T O

Sempre nel passato, al tramonto di un anno ed allo schiudersi d'un altro periodo di lavoro, abbiamo rivolto una parola agli amici fedeli, i quali circondano la nostra umile fatica con l'affetto del loro cuore generoso. Era la parola d'un ringraziamento, d'una promessa, d'un proposito. Era anche l'annuncio di un programma, che, nella sua modestia, voleva proseguire e migliorare l'attuazione pratica dell'idea che, quasi un trentennio fa, suggeriva la creazione della nostra rivista.

Stavolta ci sembra superflua ogni parola. Il 1950 è l'Anno santo. E basta dir questo, perchè ogni anima sacerdotale senta prepotente il dovere di rinnovarsi, di perfezionarsi, di sacrificarsi, per rinnovare, perfezionare e santificare il gruppo delle anime affidate alle sue cure.

L'Anno santo non deve trascorrere invano nè per ognuno di noi, nè per gli altri. Che gioverebbero tutte le solenni funzioni, le aperture delle Porte sante, i pellegrinaggi, le manifestazioni esteriori che assumeranno nei prossimi mesi un carattere di eccezionale imponenza, se non risolvessimo il problema della nostra e dell'altrui santificazione?

Ecco perchè il tema, sul quale insisteremo nei successivi fascicoli, prospettando la questione sotto tutti i suoi aspetti, sarà quello, già annunziato, della direzione spirituale. Nulla come quest'ultima potrebbe servire per lo scopo essenziale della grande annata.

Il direttore spirituale che ognuno di noi deve avere; i criteri fondamentali e lo spirito che deve sempre pervadere ogni direzione spirituale; la direzione spirituale delle varie classi di persone che a noi si rivolgono — dalle madri di famiglia alle Suore, dalle anime giovanili agli uomini, dai fanciulli, nella età in cui la loro mente si apre, ai giovani nel periodo del fidanzamento;

i metodi da seguire nella formazione delle coscienze (a proposito di letture, di divertimenti, di amicizie, di relazioni sociali; i problemi, in genere, che nel campo pedagogico si impongono non solo e non tanto al maestro nella scuola, quanto, e più al Sacerdote che nel confessionale, sul pulpito, nell'Oratorio o nelle Associazioni pie e di Azione Cattolica vuol essere — com'è suo dovere — un vero educatore: tali sono le questioni, alle quali in moda particolare rivolgeremo l'attenzione, pur tenendo l'occhio agli altri problemi che la vita quotidiana potrà proporci allo studio.

Una novità annunciamo per il 1950 a proposito degli schemi dei Vangeli domenicali.

Un ottimo Parroco di Vittorio Veneto da anni studia i commenti che i Santi Padri ci hanno lasciato dei Vangeli; ed ha provveduto a preparare degli schemi nei quali il brano evangelico della domenica sarà illustrato con i vari pensieri suggeriti da esso alla mente ed al cuore dei grandi Padri della Chiesa. Saranno pagine dense di idee e di novità. Ma esigeranno che il lettore prenda durante la settimana lo schema e ne faccia oggetto di meditazione personale. Naturalmente ogni passo di un Padre sarà corredato da una nota a piè di pagina con l'indicazione dell'opera da cui è presa: cosicchè chi vorrà appagarsi della citazione, ne avrà più che a sufficienza per la sua predicazione, mentre chi vorrà estendere la sua cultura, saprà a quale fonte originaria dovrà ricorrere. Anche in questi schemi sarà tenuto presente da Don Domenico Casagrande l'Anno santo.

Noi siamo sicuri che — se questi commenti patristici dei brani evangelici saranno meditati — tutti avranno la possibilità e la facilità di sviluppi abbondanti. La fecondità del pensiero dei Padri è fin troppo nota, per essere messa in rilievo.

Da ultimo, a nome dell'Amministrazione, supplichiamo l'esercito dei nostri fedeli abbonati ad affrettare l'invio delle L. 800, prezzo dell'abbonamento per il 1950. L'Amministratore prega vivamente che per il 15 dicembre giunga il vaglia o il conto corrente postale, unito a questo fascicolo. Molti attendono verso Natale o alla fine di dicembre a spedirlo: e non sanno che la Posta in quell'epoca rallenta il suo servizio e ritarda nella consegna. Quando quest'ultima avviene, occorre provvedere per la stampa delle fascette di tutto l'anno. Ed in tal modo l'abbonato protesta e si irrita, perchè nulla riceve. Chi invia a tempo, riceve in perfetto orario ed aiuta la regolarità della contabilità nostra, la quale non è piccola cosa, dato il numero dei nostri periodici.

L'augurio, che il cuore ci suggerisce, non potrebbe essere nè più fervido, nè più bello: quest'anno sia davvero, per tutti, un anno santo.

LA REDAZIONE